

nome di *Eliodoro Piave*, nel 1738, 1743, 1746, due quello di *Bortolamio* suo figlio nel 1790, 1791. Di questo Bortolamio fu fratello il suennunciato FRANCESCO PIAVE primo prete titolato di questa Chiesa. Furo-no figliuoli di Bartolommeo e di Giulia Motta, *Angelo* che esercitò con onore chirurgia e medicina, di cui dottamente scrisse, e *Giuseppe* Piave il quale (dopo la caduta della Repubblica) fu per vario tempo podestà di Murano, e nel 1810 ebbe il merito di salvare dalla dispersione varie biblioteche di quei monasteri, tra le quali quella preziosissima dei Camaldolesi in S. Michele di Murano, i cui rari manoscritti passarono in parte nelle mani dell' ab. don Placido Zurla, poi cardinale di Santa Chiesa, in parte dell' abate D. Mauro Cappellari, che fu poi pa-

pa col nome di Gregorio XVI, in parte nella Marciana e altrove. *Giuseppe Piave* moriva in Roma nel 1838. Di lui e della vivente *Elisabetta Casarini* sono ora tre figli, Francesco Maria, Andrea, e Luigi Piave, nati a Murano e dimoranti da lungo tempo in Venezia. *Francesco Maria* mio amico, e al quale debbo parecchie delle presenti notizie sulla famiglia sua, nato nel 1810 studiò nel patrio Seminario, quindi a Pesaro e a Roma. Gode egli meritata fama in letteratura e scrisse per conto del nostro tipografo benemeritissimo Cavaliere Giuseppe Antonelli un *Compendio della Storia del Cristianesimo di Bercastel*, e tutte le numerose ed importanti giunte al *Dizionario delle Date* pubblicato dallo stesso. Ha pure parecchie poesie sparse nei giornali e nelle raccolte, e non pochi

inlorno al privilegio, di cui si parla, è il seguente (Codice mio num. 678) al quale altri aggiungo desunti dallo stesso Statuto.

Illmi et ecc. Sig.i Provved.i in Cecca

» Sino ne tempi antichissimi è stato conceduto dalla publica munificenza alla fideliss.  
» Città di Muran di poter far stampare nella Cecca alcune poche monete d'argento o  
» siano Oselle, come da molti anni si vede esser stato praticato, servendo le stesse per  
» distribuire agl' Illmi Sig. Rettori di detta Comunità come anco ad altri, che tengono  
» cariche per servitio. Fu però l'anno trascorso conceduta dall' EE. VV. simile facoltà  
» onde ne sono state stampate diverse. Supplica dunque humilmente gl' Intervenienti della  
» sud. Comunità per la continuatione di simile gratia con la benigna concessione della  
» quale mentre in nulla s' opera a pregiudizio del publico interesse, tanto più nella co-  
» gnitione dell' obligato suo ossequio s' accrescerà sempre la di lei humilissima devotione  
» e al principe suo serenissimo et all' EE. VV. a quali profondamente s' inchina. Gratie.

1674. 18 dicembre.

» Udita dagl' Illmi et eccei SS. Provved. di Cecca infrascritti la sudetta istanza, e  
» quella ben e maturamente considerata con le norme particolarmente del praticarsi anco  
» l' anno passato a' 4 pur di dicembre, e desiderando consolare per quanto sia possibile  
» quella Comunità e gratificare l' istanze del N. H. Sig. Giacomo Barocci podestà di Mu-  
» rano, hanno terminato che possi Giacomo Bassi maestro da far il stampo per l' imprime-  
» nere nonanta Oselle del giusto valore dell' altre con l' impronto solito della Comunità  
» di Murano a tutte spese della Comunità stessa. (Giacomo Donado, Pietro Morosini, Gi-  
» rolamo Cappello provveditori in Cecca). D' ordine di Sue Eccellenze le nonanta Oselle  
» sono ridotte a cento. — (Michiel Marino segretario).

Oselle Capitolo 10.

» Essendo ne' tempi antichissimi stato conceduto dalla publica munificenza alla fedelis-  
» sima Comunità di Murano di poter far stampar nella Cecca alcune poche Monete di  
» Argento, o sieno Oselle, come si vede sempre essere stato praticato, essendo le stesse